



## Piccoli "esploratori" alla scoperta del tram

**Il progetto "InTRAMontiamo" ha fatto scoprire ai bambini la mobilità sostenibile e l'importanza del trasporto pubblico**

Esistono diversi modi più o meno agevoli per spostarsi da casa al luogo di lavoro, a scuola o al parco giochi, e sicuramente i nostri bambini con la loro disarmante semplicità sono i primi a saperlo, senza dover necessariamente ricorrere a campagne di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile.

Mentre gli adulti combattono tutti i giorni, con tacita rassegnazione, una lotta impari contro il traffico, il tempo, la corsa alla conquista dell'ultimo parcheggio, i piccoli "esploratori" della scuola primaria "G. Lombardo Radice" di Mestre, hanno capito che esiste una valida alternativa all'automobile: il mezzo di trasporto pubblico collettivo.

Un'avventura tutta nuova, lunga 32 metri, comoda, silenziosa, spaziosa, rispettosa del loro ambiente, che ha avuto inizio a febbraio e che si è conclusa al capolinea di Favaro lunedì 26 maggio 2008 con la scoperta del TRAM.

Occhi grandi e curiosi, quasi intimoriti, hanno visto venire lentamente loro incontro questo grande convoglio di colore rosso e il silenzio incredulo, dovuto all'iniziale stupore, ha ceduto il posto alla successiva esplosione di allegria e di ecci-

tazione. È così che questi "coraggiosi" studenti, varcando le porte del TRAM, e affrontando il loro primo viaggio, hanno trovato nel TRAM il loro più "grande" e fedele alleato.

La visita guidata al deposito in collaborazione con i tecnici di PMV, è frutto di percorsi didattici svolti dalle insegnanti della scuola elementare "G. Lombardo Radice" affiancate da alcuni volontari del Servizio Civile Nazionale, assegnati alla scuola dal Dipartimento delle Politiche Territoriali del Comune di Venezia, con lo scopo di far conoscere agli alunni i vantaggi del nuovo sistema di trasporto pubblico.

I laboratori hanno permesso ai bambini di conoscere (attraverso schede, disegni, foto) la storia del TRAM ripercorrendo le tappe della sua evoluzione nella città di Mestre.

La realizzazione in scala di un plastico dell'area circostante la scuola e interessata dal passaggio della tranvia, invece, ha fatto capire come cambierà il loro quartiere in funzione del TRAM (grado di occupazione dello spazio stradale, nuovo arredo urbano, aree verdi, piste ciclabili, percorsi per arrivare a scuola e altro).



Coinvolgendo tutte le classi in modo stimolante, ludico e responsabile, il progetto scolastico "InTRAMontiamo" ha dato l'opportunità ai nuovi piccoli sostenitori della mobilità sostenibile di comprendere l'importanza del trasporto pubblico, della salvaguardia dello spazio urbano e della qualità dell'ambiente per riappropriarsi di quelli spazi di vita che ci appartengono.

**Sul tram vogliamo risposte!!**

Ogni venerdì e sabato su **Televenezia** alle ore 6.30, 7.00, 7.30, 19.30 e 23.00  
**PMV** risponde alle domande dei cittadini aizzati da **Luigi Pelazza delle iene**



**PMV**  
 società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana

Via Martiri della Libertà 396  
 30174 Mestre Venezia  
 Telefono: +390412722760  
 Fax: +390412722761  
 www.tramdimestre.it  
 info@tramdimestre.it



# Dal 12 al 17 agosto la seconda Festa Ferragostana di Favaro Veneto

L'associazione FavaroInsieme, con il patrocinio della Municipalità di Favaro Veneto, propone dal 12 al 17 agosto prossimo la seconda edizione dell'iniziativa che animerà le serate nella settimana di Ferragosto. La Festa Ferragostana si svolgerà nell'area del

parco Fucini, a Favaro Veneto, in prossimità del Centro commerciale "La Piazza". Ogni sera apertura degli stand alle ore 17, con tanta musica a partire dalle ore 19 e, dalle ore 21, il ballo su pista coperta. L'associazione organizzatrice, formata da cittadini, imprese e liberi professionisti

della zona, organizzerà per sabato 16 alle ore 21 l'estrazione della sottoscrizione a premi. In tutte le serate saranno aperti bar, gelateria e ristoro, stand gastronomici, stand espositivi di prodotti e tematiche sulla salvaguardia ambientale.





**FAVARO INSIEME**  
Associazione tra cittadini, impresa e liberi professionisti

**2**  
festa ferragostana  
**FAVARO INSIEME**  
a MUSICA & AMBIENTE

Favaro Veneto  
12 - 17 Agosto 2008

Favaro Veneto  
Zona: parco area Fucini  
davanti il centro La Piazza

- Ore 17.00 Apertura della festa
- Ore 19.00 Musica DJ set
- Apertura stand gastronomici
- Ore 21.00 Ballo in pista
- Ore 24.00 Area bar musica d'ascolto soft

**ESTRAZIONE SOTTOSCRIZIONE A PREMI SABATO 16 ALLE 21.00**  
Bar gelateria e ristoro • Sala da ballo coperta e music events • Stand gastronomici • Stand espositivi di prodotti • Aree per la salvaguardia ambientale.

# Sboccia il Bosco di Campalto

L'area verde è stata inaugurata lo scorso 24 maggio alla presenza delle maggiori autorità cittadine

Una giornata di festa alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Numerosi i cittadini che hanno partecipato, lo scorso 24 maggio, all'inaugurazione del Bosco di Campalto, l'area verde posta davanti al cimitero della frazione realizzata in poco più di un anno. Al taglio del nastro il Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, accanto a Ezio Micelli, Presidente dell'Immobiliare veneziana, proprietaria dell'area, Mariolina Toniolo, Presidente dell'Istituzione "Bosco di Mestre" e coordinatrice del progetto, e Andreas Kipar, l'architetto autore del progetto del bosco di Campalto, uno fra i maggiori specialisti al mondo nella realizzazione di boschi urbani; con loro Gabriele Scaramuzza presidente della Municipalità di Favaro, don Massimo Cadamuro, parroco di Campalto e numerosi assessori e consiglieri del Comune e delle Municipalità.

Dapprima una bicicletta ha attraversato la città, da Piazza Ferretto a Campalto attraverso il Parco di San Giuliano e lungo le sponde dell'Oselino e ai margini della laguna. Poi l'inaugurazione vera e propria seguita dal saluto dei ragazzi all'albero dedicato a Giulia Abbadir, la giovane studentessa di Campalto morta poco più di un anno fa in un tragico incidente in Via Orlanda. A lei gli studenti delle classi 2^A e 2^B dell'istituto Gramsci, coordinati dal professor Semenzato, hanno dedicato una serie di lavori artistici in terracotta, installate attorno e sull'albero. Quindi i giochi dedicati ai ragazzi, dopo un momento di libagioni, seguiti da un racconto lettura di Giuliano Scabia su "gli straordinari sentieri di Nane Oca" e dal concerto della "BandOrkestra.55", con la giornata conclusa, verso il tramonto, facendo tintinnare i bicchieri con lo spritz.



>> Il Sindaco Massimo Cacciari al momento dell'inaugurazione



>> L'Albero di Giulia



Realizzato grazie ad IVE, Comune di Venezia, Municipalità di Favaro Veneto e l'istituzione "Bosco di Mestre", e con il finanziamento della Regione Veneto erogato nell'ambito degli interventi per il disinquinamento della laguna il bosco di Campalto si basa sulle più avanzate tecniche di forestazione urbana, con l'impiego di specie arbo-

ree e arbustive tipiche della pianura padana; radure e corridoi verdi all'interno delle aree boschive per garantire una maggiore biodiversità; un'area a prato alberato, quale elemento di transizione tra il tessuto urbano e quello agricolo e la naturalizzazione delle sponde del canale scolmatore che delimita il bosco dal lato della laguna.

Strategica inoltre è la collocazione del bosco di Campalto nel mosaico del territorio; il bosco si delinea infatti come un cuneo che collega la grande infrastruttura ambientale con la linea di gronda, unendo così le due eccellenze territoriali di questa parte della città. Pur se di limitate dimensioni, 7 ettari, l'opera contribuisce comunque positivamente, grazie alle circa 12 mila piante messe a dimora, alla salute del territorio, grazie alla sua capacità di immagazzinare CO2 atmosferica, disinnquinare l'aria e l'acqua, oltre a costituire una tutela degli habitat naturali contribuendo al mantenimento della biodiversità, al controllo dell'erosione del suolo e dei flussi idrici e alla valorizzazione del territorio.

Il bosco inoltre assume importanti funzioni turistico-ricreative, come lo svolgimento di attività di ricerca, la pratica di sport e giochi, e va a costituire un altro dei pezzi di un grande puzzle che si sta definendo e che, se si sapranno raccogliere i frutti, farà della terraferma veneziana una vera e propria città giardino, la più grande d'Europa.